

Incontro del 26 febbraio

Quotazione

La delegazione aziendale ha esordito dicendo che l'incontro era stato a suo tempo programmato per informarci tempestivamente delle deliberazioni dei Consigli di Intesa Sanpaolo in merito alla ri-quotazione di Banca Fideuram, ma non essendoci novità non avevano nulla da dire in proposito.

Organici

Con l'occasione hanno sciorinato un po' di dati sia sulle uscite di personale dal 2008 ad oggi, che sugli ingressi. Hanno promesso che ci forniranno uno schema dettagliato i prossimi giorni. Il dato più significativo riguarda gli organici degli sportelli (Filiali e PE), sono usciti 26 dipendenti e ne sono entrati 21. Non è stato mantenuto neanche il turn over. Se si considera la quantità di lavoro arrivato in più negli sportelli, è facile comprendere che non mancano solo 5 risorse, ma molte di più. Per ora hanno in programma solo un'assunzione a tempo determinato per la Sicilia.

Trasferimenti in altre località ed in altre direzioni

Ci hanno detto che sono state accolte diverse richieste di trasferimento, alcune in Banca Fideuram ed altre nel Gruppo. Abbiamo chiesto il quadro complessivo, soprattutto delle richieste ancora pendenti, come ci fu fornito nel 2008. Vedremo se lo consegneranno. Abbiamo richiesto inoltre il quadro generale delle richieste di trasferimento in altre direzioni che ad oggi risultano inevase, facendo presente la necessità della tracciabilità delle richieste per evitare che queste finiscano nel dimenticatoio. Abbiamo inoltre chiesto chiarimenti in merito al mancato trasferimento delle risorse del Call Center titoli, che pare siano trattenute per "operazioni straordinarie".

Tracciabilità e remunerazione del lavoro

Sollecitati dalla controparte abbiamo ulteriormente chiarito il senso delle nostre richieste in tema di prestazioni extra orario ordinario.

Nei Sistemi Informativi si pone prima di tutto la necessità di tracciare, di certificare il lavoro che viene svolto fuori dal luogo di lavoro. Ciò è necessario per poter riconoscere e quindi pagare e valutare una prestazione lavorativa.

In secondo luogo si pone, non solo per i Sistemi Informativi ma per tutti i dipendenti, la necessità di definire da un lato le modalità ed i criteri (anche di rotazione) per le richieste di prestazioni extra orario ordinario, dall'altro quello di pagare adeguatamente sia la reperibilità che il lavoro svolto di sabato, domenica e festività infrasettimanali, in analogia con quanto avviene anche in Capogruppo.

Sul tema della tracciabilità l'azienda si è limitata a concordare (a mezza bocca) che sì, certo, il lavoro extra deve essere sempre richiesto formalmente dal responsabile di turno, e che approfondiranno meglio il tema.

Ma il punto vero è che sul tema della retribuzione hanno di nuovo negato la disponibilità al confronto. E siccome non gli fa comodo, non intendono neanche applicare le regole della Capogruppo. Armonizzano, anche d'imperio come nel caso del VAP, solo quando conviene a loro e ci perdonano i lavoratori. Noi comunque non ci fermeremo qui, intendiamo rivendicare regole e retribuzione adeguati in tema di lavoro extra orario ordinario.

La controparte ci ha dato appuntamento per il 10 marzo sulla nuova operatività della rete bancaria. Noi diamo appuntamento ai tutti i colleghi e le colleghe per il 12 marzo, c'è lo sciopero generale nazionale indetto dalla CGIL. La Fisac ha esteso la prevista mezza giornata di sciopero all'intera giornata. Dalla politica fiscale, all'accordo in capogruppo in deroga al CCNL sull'occupazione, a tutte le questioni aziendali – VAP in primis – abbiamo molti e seri motivi per protestare.